



**Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo Sviluppo
Regionale**

**Con l'Europa investiamo nel
vostro Futuro !**



Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "LUIGI SANTARELLA"
dagli antichi mestieri alle professioni del futuro



Audiovisivo - Elettrico - Meccanico - Moda - Odontotecnico - Orafo

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art.5 2° comma D.P.R. 23 Luglio 1998 N°323

Anno scolastico 2017/2018

Classe V sez. AP

- **SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO" Indirizzo C1: Produzioni Industriali ed artigianali Articolazione Artigianato - Opzione PRODUZIONI TESSILI - SARTORIALI**

CONTENUTO DEL DOCUMENTO

- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- ELENCO CANDIDATI INTERNI

PARTE I: PRESENTAZIONE

- PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA
- PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE IN USCITA
- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
- QUADRO ORARIO

PARTE II: PERCORSO FORMATIVO

- PREMessa
- FASI DELLA PROGRAMMAZIONE
- PROGETTO FORMATIVO DISCIPLINARE
- ATTIVITÀ DI TIROCINIO /ORIENTAMENTO E ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

PARTE III: METODI/VERIFICA/VALUTAZIONE

- METODI E STRUMENTI DIDATTICI
- STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE
- ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO
- TIPOLOGIE PROVE SCRITTE
- ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

ALLEGATI:

- CURRICOLO DEL QUINTO ANNO
- PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- TRACCE DELLE SIMULAZIONI D'ESAME
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
- PROGRAMMI DISCIPLINARI
- RELAZIONI DISCIPLINARI

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI Cognome e Nome	Materia d'insegnamento
D'ALBA VINCENZO	Religione
INGEGNO CARLA	Lingua e Letteratura italiana / Storia
OCCHIOGROSSO GIUDITTA	Matematica
FASANO MARIA	Lingua Inglese
MASSARI GABRIELLA	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
SETTE LUCIA	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
VAVALLE ANNA	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica / Progettazione tessile (abbigliamento, moda e costume)
DI FINO DIEGO	Tecniche di Distribuzione Marketing
MASTRANGELO ANGELA	Scienze motorie e sportive
COORDINATORE	Ingegno Carla
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Stefano Marrone

ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

OMISSIS

PARTE I: PRESENTAZIONE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO



L'Istituto “**Luigi Santarella**” nasce nel 1891 come Regia Scuola d'Arti e Mestieri "Umberto I". Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale per trasformarsi in Istituto Professionale negli anni '50 quando, separandosi dall'Istituto Industriale “Marconi” assume il nome attuale di “IPSIA Luigi Santarella” e istituisce il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia.

L'Istituto offre oggi una scelta articolata di percorsi professionalizzanti. Sono presenti nella sede di Via Di Vagno a Bari:

- SETTORE “SERVIZI” Indirizzo B2: Servizi Socio-sanitari Articolazione ODONTOTECNICO;
- SETTORE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO” Indirizzo C1: Produzioni Industriali ed artigianali Articolazione Artigianato - Opzione PRODUZIONI TESSILI – SARTORIALI;
- SETTORE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO” Indirizzo C2: Manutenzione e assistenza Tecnica Articolazione Meccanico-Termico – Opzione: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO.

Presso la sede coordinata di Bitetto sono presenti:

- SETTORE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO” Indirizzo C2: Manutenzione e assistenza Tecnica Articolazione Industrie Elettriche– Opzione: APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI, INDUSTRIALI E CIVILI;
- SETTORE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO” Indirizzo C1: Produzioni Industriali ed artigianali Articolazione Artigianato - Opzione PRODUZIONI TESSILI – SARTORIALI.

L'Istituto consta, al suo interno, di:

- **laboratori** odontotecnici, elettrici, sartoriali, informatici, linguistici, tecnologici, scientifici e chimico-fisici;
- una ricca **biblioteca**;
- un **archivio** contenente antichi documenti di sicura unicità e di comprovata importanza storica;
- un **museo** storico dell'odontotecnica.

Gli **ambienti** delle diverse sedi sono abbastanza confortevoli, ben illuminati e aerati. Nel corso degli anni, l'Istituto ha subito lavori di manutenzione delle strutture originarie e di ristrutturazione, in modo da rendere più confortevole e sicura l'attività scolastica. In **ottemperanza alle normative di sicurezza vigenti**, l'Istituto è periodicamente sottoposto ai necessari lavori di manutenzione e adeguamento strutturale.

I **docenti** in organico di Istituto sono prevalentemente di ruolo. Il corpo docente garantisce, pertanto, una discreta continuità didattica. Altre importanti figure professionali sono individuate sia all'interno sia all'esterno della scuola anno per anno, e ricevono un incarico preciso dal Capo di Istituto sulla base di precisi criteri di selezione resi trasparenti dalla pubblicazione di appositi Bandi.

Il funzionamento dei **servizi generali e amministrativi** è regolarmente garantito dalla presenza del DSGA, dagli assistenti amministrativi, dai tecnici di laboratorio e dai collaboratori scolastici.

PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE IN USCITA

Indirizzo C1: Produzioni Industriali e Artigianali

Articolazione Artigianato, Opzione: “Produzioni Tessili – Sartoriali”

Il diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” Articolazione Artigianato è **in grado di:**

- Scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- Intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- Applicare le normative vigenti sulla tutela dell’ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- Osservare i principi di ergonomia e igiene che presidono alla fabbricazione, alla distribuzione e all’uso dei prodotti di interesse;
- Programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- Supportare l’amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze:**

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta attualmente formata da 11 alunni provenienti alcuni, da Bitetto e, la gran parte, dai paesi limitrofi: Toritto, Modugno, Sannicandro, Bitritto, Grumo e Palo del Colle.

Il Consiglio esamina il profilo generale della classe in relazione al livello di preparazione raggiunto, alle carenze evidenziate, agli obiettivi finora conseguiti, all'attenzione ed interesse mostrati verso i contenuti disciplinari, all'impegno nello studio individuale, al metodo di studio, al comportamento, al rapporto con i docenti, all'integrazione tra gli alunni.

Il gruppo classe è rimasto omogeneo dal terzo anno in poi. Lo stesso non può dirsi per quel che riguarda il corpo docente che è in parte cambiato annualmente. Questo ha creato scarsa continuità nella metodologia didattica e ha generato, nelle alunne, un'attenzione non sempre adeguata verso le attività proposte dai vari docenti delle diverse discipline.

La frequenza alle lezioni è stata assidua per la gran parte della classe.

La partecipazione, però, non sempre collaborativa ha determinato un rallentamento nello svolgimento delle attività scolastiche colmato in parte, mediante continue sollecitazioni da parte dei docenti, attraverso attività didattiche di recupero e di consolidamento effettuate in itinere.

Dal punto di vista comportamentale, il gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi educativi prefissati e i docenti hanno più volte registrato una maturazione negli atteggiamenti e la disponibilità ad una maggiore attenzione durante le lezioni soprattutto nel secondo quadrimestre.

Meno positivi sono invece i giudizi emersi in merito all'impegno nello studio personale che, in alcuni casi, è apparso per lunghi periodi funzionale ai soli momenti di verifica in classe.

Si è più volte rilevata la scarsa autonomia dimostrata da qualche studentessa nella rielaborazione dei contenuti appresi durante le lezioni, la tendenza a privilegiare uno studio piuttosto mnemonico e nozionistico, ed un approccio poco approfondito alle tematiche affrontate.

Il C.d.c. ha comunque posto in atto, come ogni anno, una serie di strategie didattiche che, anche se con notevoli difficoltà, hanno permesso alle ragazze più fragili di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati dai docenti nelle programmazioni didattiche.

Ancora oggi, comunque, hanno sicuramente, difficoltà ad esprimere pienamente e fluidamente ciò che assimilano anche perché, fuori dal contesto scolastico, ricevono pochi stimoli culturali o perlomeno positivi per la loro crescita visto che, molte di loro, ancora sentono il rifiuto della società nella quale vivono.

A tutto questo vi è da aggiungere e sottolineare che la classe, nella quasi totalità è costituita da ragazze con pressanti problematiche personali e familiari. Per alcune di loro l'unico punto di riferimento stabile è stato ed è proprio la scuola.

Detta situazione ha reso molto difficile contestualizzare ciò che è stato loro proposto, sul piano disciplinare e contenutistico, come elemento di vita e non come momento

effimero ed esterno alla loro esistenza riducendo, in quasi tutte le discipline, la quantità di argomenti trattati.

In linea di massima il gruppo classe ha raggiunto un livello di apprendimento base. Durante il secondo biennio la classe si è spesso proposta con dinamiche relazionali non sempre consone alle attività organizzate. Nel corso del quarto anno sono emerse in molte discipline diverse problematiche: scarsa motivazione allo studio, impegno non adeguato, rispetto non puntuale delle regole della comunità scolastica. Pertanto il Consiglio di Classe ha investito molto sugli obiettivi di carattere educativo adottando opportune strategie sia per costruire relazioni comunicative costruttive, al fine di ristabilire di volta in volta un clima adatto al conseguimento degli obiettivi didattici, sia per stimolare nelle ragazze una maggiore responsabilità, un'attenzione più costante ed una concentrazione prolungata. Questi interventi hanno determinato un miglioramento della situazione generale ma, la vivacità relazionale, a volte un po' troppo effervescente, resta una caratteristica del gruppo classe. Particolarmente negativa si presenta la situazione delle alunne OMISSIS che hanno frequentato in maniera non assidua e hanno, ancor oggi, un atteggiamento di scarsa collaborazione ed impegno verso quasi tutte le discipline. Nonostante ciò, la classe nel complesso è riuscita a raggiungere gran parte degli obiettivi prefissati. Per alcune alunne non sono però mancate le difficoltà che i docenti hanno curato con interventi mirati. Nel corso dell'ultimo anno la classe si è mostrata disomogenea per qualità e costanza nel lavoro scolastico. Un folto gruppo si è mostrato poco consapevole sia della prova di esame da affrontare a conclusione del ciclo scolastico sia del conseguente impegno richiesto. Nonostante le potenziali capacità, è mancata, in taluni casi, la volontà e la determinazione a consolidare e ad accrescere la propria preparazione di base con la conseguenza che la padronanza dei diversi argomenti, nelle singole discipline, si è attestata per lo più su un livello di sola sufficienza. In alcune alunne, la cui frequenza è stata irregolare, nonostante i recuperi in itinere effettuati dagli insegnanti, permangono incertezze o carenze in talune materie. Qualche alunna ha incontrato momenti di difficoltà anche a causa di lacune pregresse non completamente recuperate ed ha evidenziato una notevole fatica, soprattutto nella parte finale dell'anno, nella gestione di un ritmo crescente di impegni che caratterizza la fase conclusiva del percorso di studio.

Solo poche alunne hanno partecipato con interesse alle attività svolte dimostrando un costante impegno nello studio che, unito alle capacità individuali, ha permesso il raggiungimento di risultati soddisfacenti.

Un'attenzione particolare va posta verso l'alunna OMISSIS che, questo anno scolastico l'ha vista coinvolta emotivamente in una esperienza personale che ha inciso notevolmente sia per quel che riguarda l'impegno e la partecipazione, sia per quel che riguarda la frequenza. L'alunna, infatti, si è poco assentata nel primo quadrimestre nonostante OMISSIS.

Alla fine del primo quadrimestre ha vissuto il momento OMISSIS . Tutto questo ha ovviamente inciso notevolmente sulla sua frequenza alle lezioni e sulla sua attenzione agli argomenti proposti e affrontati durante soprattutto il secondo quadrimestre. Il Cdc ha comunque tenuto conto che l'alunna, per tutto il percorso scolastico dei cinque anni ha avuto sempre un atteggiamento di rispetto , di attenzione e impegno verso tutto ciò che le è stato proposto dal corpo docente. La famiglia si è mostrata costantemente attenta e partecipe alla vita scolastica della figlia che ha raggiunto, nelle diverse tappe del percorso formativo, sempre risultati più che positivi in tutte le discipline. A fronte di tutto questo il Cdc decide di andare in deroga per le assenze e di tener conto, nella valutazione, non tanto e non solo dei risultati raggiunti durante il presente anno scolastico, ma di tutto il percorso quinquennale.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Istituto valorizza la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro che mira a far maturare, in una realtà produttiva esterna, alcune competenze previste dai Profili educativi culturali e professionali del corso di studio. L'Alternanza nasce dal rapporto costante con i processi produttivi presenti nel territorio, nella consapevolezza che la qualità della formazione degli studenti venga elevata da esperienze formative significative realizzate presso le imprese.

Al presente Documento viene allegato il Progetto Alternanza Scuola Lavoro realizzato nell'ultimo triennio di studi col gruppo classe in oggetto.

ORARIO SETTIMANALE

Indirizzo C1: Produzioni Industriali e Artigianali
Articolazione Artigianato, Opzione: “Produzioni Tessili – Sartoriali”

INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE					
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1	2	3	4	5
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE (settimanali)	20	20	15	15	15
TOTALE ORE (annuali)	660	660	495	495	495

INSEGNAMENTI DELL'AREA D' INDIRIZZO					
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° biennio		5°anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze Integrate (Fisica)	2	2			
Scienze Integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento			6	5	4
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
TOTALE ORE (settimanali)	12	12	17	17	17
TOTALE ORE (annuali)	396	396	561	561	561

PARTE II: PERCORSO FORMATIVO

PREMESSA

In conformità con il Regolamento di Riordino degli Istituti Professionali (DPR 87/10) e le Linee Guida del triennio a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, il *traguardo formativo* ha mirato all'acquisizione di **competenze**, espresse in termini di **conoscenze e abilità** indispensabili a inserirsi e operare adeguatamente in una società in continua evoluzione, com'è quella attuale. L'obiettivo primario, dunque, è stato quello di promuovere negli alunni lo sviluppo di abitudini mentali atte ad affrontare e risolvere situazioni problematiche, a gestire informazioni e organizzare conoscenze.

Nel **primo biennio**, l'area di istruzione generale ha avuto l'obiettivo di fornire ai discenti la preparazione di base, acquisita attraverso lo sviluppo degli Assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno avuto l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo gli studenti in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Il **secondo biennio**, ha focalizzato la sua attenzione sullo sviluppo delle conoscenze e delle abilità che costituiscono il cuore della professionalità, favorendo una loro acquisizione significativa, stabile e fruibile nell'affrontare situazioni e problemi sia disciplinari, sia più direttamente connessi con l'ambito professionale.

Nel **quinto anno**, infine, gli aspetti scientifico-tecnologici, tecnici e professionali sviluppati dalle discipline d'indirizzo hanno assunto le connotazioni specifiche del settore di riferimento e le varie discipline, nell'interazione tra le loro peculiarità, hanno promosso l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione didattico - educativa è stata elaborata dal Collegio dei Docenti in parte in seduta plenaria, in parte nelle sue articolazioni: Assi/Aree Culturali, Consigli di Classe, singoli docenti. Essa delinea i percorsi formativi correlati alle finalità previste nei programmi”.

La programmazione, dunque, si è articolata in diverse **fasi**:

1. L'Istituto ha elaborato la programmazione educativa e didattica nel Collegio dei Docenti e nei Consigli di Classe.
2. Nell'ambito delle Aree culturali, i docenti hanno costruito il percorso di riferimento trasversalmente alle varie discipline appartenenti all'Area accomunandone le finalità nei diversi indirizzi e condividendo criteri e modalità di valutazione (Curricolo del quinto anno IN ALLEGATO).
3. I docenti di ogni Consiglio di classe hanno individuato competenze trasversali comuni, in sintonia sia con quanto deliberato dal Collegio dei docenti nel POF, sia con quanto programmato dalle Aree Culturali (Programmazione del Consiglio di classe).
4. Il singolo Docente ha elaborato poi il piano di lavoro annuale, in conformità alle indicazioni collegiali di Area ma tenendo conto delle peculiarità della classe di riferimento (Progetto formativo disciplinare).

PROGETTO FORMATIVO DISCIPLINARE

Ogni docente ha predisposto il proprio piano didattico annuale che comprende:

- valutazione della situazione di partenza e del livello di preparazione degli studenti;
- definizione delle competenze attese, declinate in abilità e conoscenze, e dei livelli di apprendimento;
- indicazione delle iniziative o strategie metodologiche per il recupero e potenziamento;
- descrizione di eventuali attività integrative e/o di carattere interdisciplinare;
- esplicitazione dei metodi d'insegnamento e degli strumenti e le risorse;
- esplicitazione degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

1. Fiera del Levante " **Il mondo Creattivo**" - Bari
2. Visita alla "**Mostra Costume**" presso **Palazzo Settanni**, Rutigliano
3. - PON- FSE (1953 del 21/02/2017)- **Competenze di base - COMPETENZE PER COMPETERE**
Modulo: PROFESSIONE SCRITTURA_
4. **Progetto "No Mafia"**: Visita guidata didattica presso il Centro Operativo della direzione investigativa anti - mafia (DIA) di Bari

PARTE III: METODI, VERIFICA E VALUTAZIONE

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Le azioni e gli strumenti prevalentemente adottati nella scuola sono:

METODI	MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale; - Lezione dialogata; - Lavori individuali e di gruppo; - Attività laboratoriali; - Mappe concettuali; - Problem-solving; - Cooperative-learning; - Lavori di ricerca; - Percorsi individualizzati; - - 	<ul style="list-style-type: none"> - Schede - Giornali e riviste - Libri di testo - Computer e Cd Rom - Audiovisivi - Videoproiettori - Laboratori - Lavagna Interattiva Multimediale

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che il processo di apprendimento è stato costantemente verificato *in itinere*, per accertare il conseguimento delle competenze acquisite dagli alunni, gli insegnanti hanno utilizzato i seguenti strumenti di verifica:

- verifiche orali;
- verifiche scritte (tradizionali, strutturate, semi-strutturate, a risposta aperta, saggi brevi, analisi e comprensione dei testi, relazioni);
- prove tecnico-pratiche;
- test e questionari a risposta multipla;

Per la **valutazione** del grado di possesso della competenza, si è fatto riferimento ai “Livelli EQF” (European Qualifications Framework), nei quali il livello di competenza è espresso in termini di responsabilità e autonomia. La **responsabilità** concerne la capacità di prendere decisioni (in ordine al cosa fare o come farlo) ma anche quella di eseguire nel modo più funzionale un compito assegnato da altri. L’**autonomia** può essere definita come capacità di rendere senza supporto le prestazioni richieste: non, semplicemente, lavorare da soli, ma essere in grado di ricostruire e giustificare il proprio processo lavorativo, di riscontrare e segnalare le anomalie, di modificare le operazioni per migliorare il risultato.

Nel processo di valutazione ha rivestito un ruolo fondamentale il rapporto **griglia/rubrica/voto**, una relazione che ha condotto ad un giudizio ponderato e motivato secondo criteri riferiti alle capacità degli allievi e alle risorse che questi hanno a disposizione per fronteggiare compiti e risolvere problemi.

In particolare, il Consiglio di classe, ha condiviso la seguente griglia di valutazione dell’Unità di Apprendimento espressa in termini di livelli di padronanza raggiunto:

livello Avanzato (Liv.4), livello Intermedio (Liv.3), livello Base (Liv.2), livello Base non raggiunto (Liv.1).

In ogni livello vengono descritte in modo chiaro le competenze raggiunte in quattro ambiti specifici:

- I. Corretta realizzazione del prodotto;
- II. Processo di lavoro ed esecuzione del compito;
- III. Relazione, superamento delle crisi, comunicazione e uso del linguaggio;
- IV. Dimensione metacognitiva (governo dei processi di apprendimento, riflessione e analisi).

INDICATORI <i>(da selezionare in base all'attività svolta)</i>		DESCRITTORI		Livello raggiunto
PRODOTTO	Completezza Pertinenza Organizzazione	Liv.4	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale ed esse sono collegate fra loro in forma organica.	
		Liv.3	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna ed esse sono collegate fra loro.	
		Liv.2	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	
		Liv.1	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza: le parti e le informazioni non sono collegate.	
	Funzionalità	Liv.4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità.	
		Liv.3	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.	
		Liv.2	Il prodotto presenta una funzionalità minima.	
		Liv.1	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.	
	Correttezza	Liv.4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione.	
		Liv.3	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità.	
		Liv.2	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto.	
		Liv.1	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione.	
PROCESSO	Rispetto dei tempi	Liv.4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione anche svolgendo attività ulteriori.	
		Liv.3	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.	
		Liv.2	Il periodo necessario per la realizzazione è leggermente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha svolto le attività minime richieste.	
		Liv.1	Il periodo necessario per la realizzazione è considerevolmente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha affrontato con superficialità la pianificazione delle attività disperdendo il tempo a disposizione.	
	Utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Liv.4	L'allievo usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico e intuizione.	
		Liv.3	L'allievo usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e	

			destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e intuizione.		
		Liv.2	L'allievo usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.		
		Liv.1	L'allievo utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.		
	Ricerca e gestione delle informazioni	Liv.4	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.		
		Liv.3	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno; dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura.		
		Liv.2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.		
		Liv.1	L'allievo non ricerca le informazioni essenziali oppure si muove senza alcun metodo.		
	Autonomia	Liv.4	L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni.		
		Liv.3	L'allievo è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri.		
		Liv.2	L'allievo ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida.		
		Liv.1	L'allievo non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato.		
RELAZIONE E LINGUAGGIO	Relazione con i formatori e le altre figure adulte	Liv.4	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo.		
		Liv.3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto.		
		Liv.2	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale.		
		Liv.1	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti.		
	Superamento delle crisi	Liv.4	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti.		
		Liv.3	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo.		
		Liv.2	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà.		
		Liv.1	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta.		
	Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	Liv.4	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico.		
		Liv.3	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee.		
		Liv.2	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto.		
		Liv.1	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze.		
		Uso del	Liv.4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici - professionali in modo pertinente.	

	linguaggio settoriale- tecnico- professionale	Liv.3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico- professionale da parte dell' allievo è soddisfacente.	
		Liv.2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale- tecnico- professionale.	
		Liv.1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale- tecnico- professionale	
DIMENSIONE METACOGNITIVA	Consapevolezza riflessiva e critica	Liv.4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico.	
		Liv.3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico.	
		Liv.2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico.	
		Liv.1	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace).	
	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Liv.4	Ha un' eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti .	
		Liv.3	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	
		Liv.2	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza.	
		Liv.1	Applica saperi e saper fare acquisiti nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.	
	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.	Liv.4	E' dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.	
		Liv.3	E' in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.	
		Liv.2	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto.	
		Liv.1	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti al lavoro svolto.	
	Creatività	Liv.4	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali.	
		Liv.3	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali.	
		Liv.2	L' allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto.	
		Liv.1	L' allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività.	
	Autovalutazione	Liv.4	L' allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo.	
		Liv.3	L' allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni.	
		Liv.2	L' allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione.	
		Liv.1	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso.	

Per l'assegnazione dei voti, il Consiglio di classe ha utilizzato la seguente tabella di corrispondenza livelli/voti:

LIVELLI		VOTI
Avanzato	4	10/9
Intermedio	3	8/7
Base	2	6/5
Base non raggiunto	1	4/3/2/1

Le griglie di valutazione utilizzate dalle singole discipline, in relazione alle specifiche competenze attese, sono esplicitate nelle relazioni finali dei docenti.

ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO

Le attività di recupero sono state svolte sempre in itinere e con lezioni specifiche di approfondimento.

TIPOLOGIE DI PROVE SCRITTE SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

I prova : Prima prova (italiano): è stata svolta n. 02 prove: 13/04/2018 - 10/05/2018.

II prova: Seconda prova (Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica): sono state svolte n. 02 prove: 27/03/2018 - 08/05/2018

III prova: Sono state svolte n. 2 simulazioni: 11/04/2018 - 09/05/2018, privilegiando la tipologia B e C, durata 120 minuti. Le materie interessate sono INGLESE - LAB. TECN.ED ESERC. TESSILI – TECNOL.APPL.AI MAT. E PROC. PROD. – TECNICHE DI DISTRIB. E MARKETING – STORIA -

Per i punteggi attribuiti, si fa riferimento alle seguenti griglie di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 1^ PROVA SCRITTA (ITALIANO) a.s. 2017-18			
CLASSE 5^ AP		ALUNNO	
		COGNOME	
		NOME	
Indicatori		Descrittori	

CONOSCENZE	Padronanza dei contenuti	Carenti e/o frammentarie	1	
		Adeguate	2	
		Ampie ed articolate	3	
COMPETENZE LINGUISTICHE ESPRESSIVE	Pertinenza del contenuto rispetto alla traccia e adeguatezza alla tipologia di scrittura	Utilizzo riduttivo della traccia, scarsa aderenza alla traccia	1	
		Utilizzo semplificato della traccia, sufficienza aderenza	2	
		Comprensione piena della traccia, buona aderenza	3	
	LOGICHE- Analisi e organizzazione dei contenuti	Analisi insufficienti e debole organizzazione dei contenuti	1	
		Analisi essenziale ed organizzazione corretta	2	
		Analisi approfondita ed organizzazione coerente	3	
	Coesione e correttezza formale della struttura testuale	Presenza di scorrettezze o espressioni involute	1	
		Linguaggio appropriato e lineare	2	
		Organicità della struttura testuale e linguaggio fluido e corretto	3	
	ABILITA' DI ARGOMENTAZIONE E DI ELABORAZIONE PERSONALE	Argomentazione carente, confusa		1
		Argomentazione semplice e comprensibile		2
		Argomentazione ben articolata con elementi di elaborazione personale		3
Punteggio totale ottenuto			/15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 2^ PROVA SCRITTA (TECN. INSTALLAZ. MANUTENZ.) a.s. 2017-18

CLASSE 5^ AP	ALUNNO				
	COGNOME				
	NOME				
Indicatori	Descrittori	Parte generale	1° quesito	2° quesito	Punteggio attribuito

CONOSCENZE	Padronanza dei contenuti	Carenti e/o frammentarie	1	0,60	0,20	0,20
		Adeguate	2	1,20	0,40	0,40
		Ampie ed articolate	3	1,80	0,60	0,60
COMPETENZE	Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza	Analisi insufficienti e debole organizzazione dei contenuti	1	0,60	0,20	0,20
		Analisi essenziale ed organizzazione corretta	2	1,20	0,40	0,40
		Analisi approfondita ed organizzazione coerente	3	1,80	0,60	0,60
	Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la funzionalità di apparecchiature e impianti con particolare cura alla manutenzione	Analisi insufficienti e debole organizzazione dei contenuti	1	0,60	0,20	0,20
		Analisi essenziale ed organizzazione corretta	2	1,20	0,40	0,40
		Analisi approfondita ed organizzazione coerente	3	1,80	0,60	0,60
	Utilizzare correttamente misura, controllo e diagnosi dei sistemi e degli impianti in relazione a soluzioni tecniche personalizzate	Analisi insufficienti e debole organizzazione dei contenuti	1	0,60	0,20	0,20
		Analisi essenziale ed organizzazione corretta	2	1,20	0,40	0,40
		Analisi approfondita ed organizzazione coerente	3	1,80	0,60	0,60
	ABILITA' DI ARGOMENTAZIONE E DI ELABORAZIONE PERSONALE	Argomentazione carente, confusa	1	0,60	0,20	0,20
		Argomentazione semplice e comprensibile	2	1,20	0,40	0,40
		Argomentazione ben articolata con elementi di progettazione	3	1,80	0,60	0,60
Punteggio totale ottenuto						/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 3^ PROVA SCRITTA a.s. 2017-18

Domande di tipologia B

Contenuti (C)	Punti	Correttezza formale (F)	Punti
Risposta non data	0	Non corretta	0,1
Risposta frammentaria o lacunosa	0,2	Parzialmente corretta	0,2
Risposta parzialmente corretta	0,4	Corretta	0,4
Risposta completamente corretta	0,6		
Domande di tipologia C			Punti
Risposta non data			0
Risposta esatta			0,25

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO a.s. 2017/2018

Indicatori	Livello della prestazione	Punteggi	Voto assegnato
-------------------	----------------------------------	-----------------	-----------------------

ARGOMENTO SCELTO DAL CANDIDATO

Conoscenza ed approfondimento	Buono	3	
	Medio	2	
	Sufficiente	1	
Capacità di discussione	Trattazione originale e significativa	3	
	Sufficiente	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua	Articolata, sicura, fluida e appropriata	3	
	Convincente	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	

ARGOMENTI PROPOSTI DALLA COMMISSIONE

Conoscenza degli argomenti	Completa	9	
	Buona	7	
	Sufficientemente interessato	5	
	Mediocre	4	
	Superficiale	3	
	Carente e lacunosa	1	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni	5	
	Propone elaborazioni e valutazioni	3	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	4	
	Sufficiente e pertinente	2	
	Confusa e incerta	1	

DISCUSSIONE DEGLI ELABORATI DELLE PROVE SCRITTE

Discussione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	3	
	Convincente in alcune prove	2	
	Incerta, superficiale	1	
		TOTALE	

Per i punteggi attribuiti, si fa riferimento alle griglie di valutazione in allegato

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è costituito dalla somma del credito curricolare e del credito formativo.

CREDITO CURRICOLARE

Il credito curricolare è stato attribuito secondo i seguenti criteri, all'interno della banda di oscillazione, valutando:

1. Grado di preparazione;
2. Frequenza scolastica;
3. Partecipazione attiva al dialogo educativo;
4. Partecipazione alle attività complementari ed integrative, svolte all'interno dell'Istituto.

CREDITO FORMATIVO

Per quanto riguarda il credito formativo il Consiglio di Classe ha valutato attestazioni provenienti da enti, associazioni, istituzioni, presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenenti la descrizione dell'esperienza stessa (secondo il D.M.24/02/2000 art.1/3) e, soprattutto, la **RICADUTA DIDATTICA DELL'ESPERIENZA STESSA.**

ELENCO ALLEGATI:

1. CURRICOLO DEL QUINTO ANNO;
2. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO;
3. TRACCE DELLE SIMULAZIONI D'ESAME;
4. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.
5. PROGRAMMI DISCIPLINARI
6. RELAZIONI DISCIPLINARI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	MATERIA	DOCENTE	FIRMA
1	Religione	D'ALBA VINCENZO	
2	Lingua e Letteratura italiana / Storia	INGEGNO CARLA	
3	Matematica	OCCHIOGROSSO GIUDITTA	
4	Lingua Inglese	FASANO MARIA	
5	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	MASSARI GABRIELLA	
6	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	SETTE LUCIA	
7	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica / Progettazione tessile (abbigliamento, moda e costume)	VAVALLE ANNA	
8	Tecniche di Distribuzione Marketing	DI FINO DIEGO	
8	Scienze motorie e sportive	MASTRANGELO ANGELA	

Bitetto 10 maggio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Stefano Marrone

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.Lgs. n. 39/1993)